

“Fratelli tutti”

LA NUOVA ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO (SEGUE)

CAPITOLO TERZO

PENSARE E GENERARE UN MONDO APERTO

SOCIETÀ APERTE CHE INTEGRANO TUTTI

97. Ci sono periferie che si trovano vicino a noi, nel centro di una città, o nella propria famiglia. C'è anche un aspetto dell'apertura universale dell'amore che non è geografico ma esistenziale. È la capacità quotidiana di allargare la mia cerchia, di arrivare a quelli che spontaneamente non sento parte del mio mondo di interessi, benché siano vicino a me. D'altra parte, ogni fratello o sorella sofferente, abbandonato o ignorato dalla mia società è un forestiero esistenziale, anche se è nato nello stesso Paese. Può essere un cittadino con tutte le carte in regola, però lo fanno sentire come uno straniero nella propria terra. Il razzismo è un virus che muta facilmente e invece di sparire si nasconde, ma è sempre in agguato.

98. Voglio ricordare quegli “esiliati occulti” che vengono trattati come corpi estranei della società. Tante persone con disabilità «sentono di esistere senza appartenere e senza partecipare». Ci sono ancora molte cose «che [impediscono] loro una cittadinanza piena». L'obiettivo è non solo assisterli, ma la loro «partecipazione attiva alla comunità civile ed ecclesiale. È un cammino esigente e anche faticoso, che contribuirà sempre più a formare coscienze capaci di riconoscere ognuno come persona unica e irripetibile». Uguualmente penso alle persone anziane «che, anche a motivo della disabilità, sono sentite a volte come un peso». Tuttavia, tutti possono dare «un singolare apporto al bene comune attraverso la propria originale biografia». Mi permetto di insistere: bisogna «avere il coraggio di dare voce a quanti sono discriminati per la condizione di disabilità, perché purtroppo in alcune Nazioni, ancora oggi, si stenta a riconoscerli come persone di pari dignità»

Riflettiamoci...

“La vita è una grande avventura verso la luce”

(PAUL CLAUDEL)

Vita di Comunità

✓ MESE DI MAGGIO, MESE MARIANO

Il S. Rosario alle 18:00 sarà guidato dai sacerdoti.

✓ PRIMO VENERDÌ DEL MESE

Dopo la S. Messa delle 18:30 predicazione di P. Felice e Adorazione eucaristica fino alle 20:00.

✓ SUPPLICA ALLA MADONNA DI POMPEI

Domenica prossima, 8 maggio, al termine della S. Messa delle 11:15 ci sarà la Supplica alla Madonna di Pompei

Prima Comunione 1° Maggio:

Francesco Bovo, Mariastella Costantino, Chiara Damiani, Samuel Dattini, Giulia Giorgio, Agnese Guerriero, Sofia Cristina Infante, Caterina Lo Monaco, Bianca Luongo, Mirko Valerio Mangia, Giulio Mellano, Sofia Odoardi, Lorenzo Pennella, Giulia Ravaglioli, Samuel Saccà, Emanuele Samà, Luca Sollazzo, Elisa Stanco.

Nozze d'argento

Marcello Zangheri e Tiziana

Rallegramenti!!!!

Battesimo

Tommaso Cannucciari

Auguri vivissimi

Nozze d'oro

Mauro Gibertoni e Sandra Bono

Rallegramenti!!!!

Nozze di diamante

Tersilio Rossi e Giuseppa Di Domenicantonio

Rallegramenti!!!!

Funerali

Franco Amici (67 anni)
Maria Luisa Agostini (84 anni)

Alle famiglie le condoglianze della Comunità

Noi di...

SAN LUCA

al Prenestino

n° 55



del 1°/5/22

MA GESÙ

HA PROPRIO BISOGNO DI ME?

Nei primi vesperi della Festa della Divina Misericordia, un gruppo di giovani adulti e adolescenti ha ricevuto il sacramento della Confermazione per l'imposizione delle mani e la preghiera di Mons. Andrea Ripa. I cresimandi hanno testimoniato che senza il dono dello Spirito Santo non si riesce a riconoscere Gesù presente, si fa più fatica a distinguere ciò che è bene e ciò che è male, si è più paurosi, si ha più vergogna di se stessi e di dire chi si è e a chi si appartiene, si sono sentiti parte di una comunità che ascolta, si sono sentiti Chiesa. I giovani adulti, in particolare, hanno capito che non si tratta di “riparare una mancanza” per poter accedere al matrimonio o per poter fare da padrino/madrina a qualcuno. E' un'occasione di grazia per ripensare la propria fede, approfondirla, e poi, con il dono dello Spirito Santo, viverla più consapevolmente. In sintesi: il gruppo ha compreso che con la Cresima, attraverso i doni dello Spirito Santo e dei loro talenti, Cristo stesso li consegna ad una comunità che è segno vivo del suo corpo e chiede loro di appartenervi e di costruirla attivamente ognuno secondo le proprie qualità.

don Michele Spataro

domenica prossima **SUPPLICA ALLA MADONNA DI POMPEI**

La finestra sul cortile

“Calcio d'inizio per la salute mentale”

è il titolo dell'iniziativa di sport per la XXX Giornata mondiale del malato promossa dagli Uffici per la pastorale della salute e per la pastorale del tempo libero, turismo e sport della CEI insieme alla Fondazione Giovanni Paolo II per lo sport e al CSI Roma (Centro Sportivo Italiano).

Il progetto, che vedrà protagonista anche la parrocchia di San Luca Evangelista ed è patrocinato dal nostro Ufficio diocesano, è partito lo scorso 7 aprile e sta coinvolgendo in un torneo di calcio a 5, non agonistico e a carattere riabilitativo, cinque squadre dei Dipartimenti di Salute mentale di Roma: “Il Quadrifoglio Dsm-Rmg”, “Atletico Ma Non Troppo”, “Il Gabbiano Di Roma 1993 2.0”, “Atletica...Mente” e “Red Ants”. Le finali di questo campionato si svolgeranno sabato 28 maggio proprio a San Luca. Dalle 14.30 alle 16.30 le partite sul campo.

A seguire un convegno di riflessione e le premiazioni nella Sala conferenze della parrocchia.

Qui, dopo i saluti di don Romano, interverranno l'assessore regionale alla Sanità e integrazione socio-sanitaria, Alessio D'Amato, e il presidente del CSI Roma, Daniele Pasquini. Sarà poi la volta di don Massimo Angelilli e don Gionatan De Marco, direttori rispettivamente dell'Ufficio per la Pastorale della Salute e dell'Ufficio per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport della CEI.

Quindi prenderanno la parola i referenti delle squadre dei Dipartimenti di Salute mentale di Roma e si chiuderà con la consegna dei premi alle rappresentative partecipanti.

Claudio Tanturri, addetto dell'Ufficio per la pastorale del tempo libero, del turismo e dello sport della Diocesi di Roma.

DALLA CHIESA IN ALBANIA: IL LIEVITO DELLA PASQUA!

Da mercoledì a venerdì della scorsa settimana sono stato a far visita al nostro carissimo don Riccardo, missionario in Albania.

Si trova nella Amministrazione Apostolica del sud, la parte più ampia dell'Albania dove è Vescovo S. E. Mons. Giovanni Peragine e ci sono solo 13 sacerdoti cattolici. Il prete più vicino a don Riccardo si trova a due ore e mezzo di auto e per raggiungere il Vescovo ci vogliono 6 ore di viaggio. La cittadina dove si trova don Riccardo è Korçë, distante tre ore e mezzo dall'aeroporto di Tirana, in montagna a 900 metri di altitudine.

Insieme a lui ci sono 3 missionari laici della sua diocesi di Agrigento: Maria, Vichi e Giovanni; a mezz'ora di distanza c'è un altro centro del vastissimo territorio di cui è parroco (da 20 anni erano senza parroco), Bilisht dove c'è una bellissima comunità di sorelle Francescane del Vangelo.

Il 60% della popolazione è musulmana e del restante 40% la maggior parte è ortodossa o evangelica mentre solo una piccolissima minoranza è cattolica.

La mia brevissima ma intensa visita mi ha fatto capire che più che una minoranza è, usando le categorie di Gesù nel Vangelo, è LIEVITO. Davvero vivono l'entusiasmo e la gioia di cui ci parlano gli Atti degli Apostoli nel proclamare la nascita e la crescita della Chiesa. In Albania, dopo gli anni di violenta persecuzione da parte del regime, comincia a germogliare il seme della scia di sangue dei numerosissimi martiri.

Mi ha positivamente sorpreso la novità pastorale del “primo annuncio”: i missionari si prendono amorevolmente cura della piccola comunità cattolica ma la maggior parte delle gioiose fatiche pastorali è rivolta al servizio dei non cattolici: attività con i bambini e i giovani (incontri, giochi...), visita ai malati, visita alle famiglie, aiuto ai poveri, che chiedono: “chi siete? Chi è questo Gesù di cui parlate? Lo vogliamo conoscere!”

Un'altra cosa che mi ha colpito è il rispetto, la cordialità e l'amicizia tra le “diverse fedi religiose”. Quando don Riccardo mi ha portato a salutare il Mufti, (Autorità Musulmana) mi ha accolto tanto cordialmente e mi ha detto: “siamo di fedi diverse ma di unica comune armonia”. Entrando nella Parrocchia Ortodossa, piena di fedeli riuniti per i Riti della Settimana Santa, appena ci hanno visti ci hanno accolti con grande fraternità invitandoci subito a occupare i primi posti.

Ho avuto modo di conoscere anche i ministri evangelici che sono venuti a chiedere in prestito il furgone (che ha la scritta “Missione Chiesa Cattolica”) di cui avevano bisogno per portare degli aiuti caritatevoli in zone in cui la loro macchina non arrivava e prima di restituirlo lo hanno portato a lavare per riconsegnarlo pulito.

Ho concelebrato con don Riccardo la Messa in Albanese e mi è venuto spontaneo dire alla piccola Comunità (don Riccardo traduceva) che davvero mi dispiaceva non conoscere la loro lingua perché avrei voluto ascoltarli e poter dire loro parole di amicizia e fraternità; durante l'omelia ho detto che Gesù parla ad un piccolo gruppo, che fa l'esperienza della Pasqua, perché diventino per tutti testimoni credibili dell'amore di Dio e della Resurrezione di Gesù.

La Chiesa di Korçë, dove abbiamo celebrato, è stata consacrata alla presenza di Santa Madre Teresa, a cui dal regime non fu permesso di mettere piede in Albania neanche per il funerale di sua mamma; ho ammirato capolavori di arte Sacra che hanno superato il furore iconoclasta: in tempo di guerra, ancora una volta ho toccato con mano che l'unica vittoria autentica e possibile è la Pasqua di Gesù, che ha trasformato la Croce di Cristo nel più grande atto di amore di tutta la storia.

La vera gioia nasce dalla pace!

don Romano De Angelis

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 · 00176 Roma

sanlucaroma@gmail.com

www.sanlucaroma.it



Orario delle Sante Messe

festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30

feriali: 8.30-9.30-18.30

3ª DI PASQUA At 5,27b-32.40b-41; Sal 29 (30); Ap 5,11-14; Gv 21,1-19 R Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.	1 DOMENICA LO 3ª set
S. Atanasio (m) At 6,8-15; Sal 118 (119); Gv 6,22-29 R Beato chi cammina nella legge del Signore.	2 LUNEDÌ LO 3ª set
Ss. Filippo e Giacomo apostoli (f) 1 Cor 15,1-8a; Sal 18 (19); Gv 14,6-14 R Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.	3 MARTEDÌ LO Prop
At 8,1b-8; Sal 65 (66); Gv 6,35-40 R Acclamate Dio, voi tutti della terra.	4 MERCOLEDÌ LO 3ª set
At 8,26-40; Sal 65 (66); Gv 6,44-51 R Acclamate Dio, voi tutti della terra.	5 GIOVEDÌ LO 3ª set
At 9,1-20; Sal 116 (117); Gv 6,52-59 R Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.	6 VENERDÌ LO 3ª set
At 9,31-42; Sal 115 (116); Gv 6,60-69 R Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai salvato.	7 SABATO LO 3ª set
4ª DI PASQUA At 13,14.43-52; Sal 99 (100); Ap 7,9.14b-17; Gv 10,27-30 R Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.	8 DOMENICA LO 4ª set